

Nordest, 47 nuovi casi Italia contagi in calo molti focolai all'estero

► Veneto, i recenti positivi sono asintomatici o con sintomi molto lievi. In Friuli risultati infettati tre richiedenti asilo

LEONI (ORDINE DEI MEDICI): «IL NOSTRO PAESE È UNA BOLLA DI TRANQUILLITÀ, MA INTORNO A NOI MOLTE SITUAZIONI CRITICHE»

IL BILANCIO

VENEZIA L'Italia sembra una bolla di tranquillità, ma tutto attorno la situazione è critica. I contagi stanno ripartendo oltre i confini nazionali con focolai pericolosi in numerosi Paesi europei, mentre negli Stati Uniti la situazione è tragica.

A NORDEST

Ma partiamo dal Nordest dove ieri sono emersi 43 nuovi positivi, dei quali 35 nel focolaio di Padova. Il totale dei contagiati dall'inizio dell'epidemia sale così a 19.661, gli attualmente positivi sono 618, le persone decedute 2.053 (+3) e i guariti 16.990. Va detto che gli ultimi casi sono spesso asintomatici o con lievi sintomi a riprova di una minore carica virale. Risulta infatti alleggerita la situazione negli ospedali con 120 ricoverati in area non critica, dei quali 37 ancora positivi e 7 in terapia intensiva con solo 2 positivi.

Numeri ancor più contenuti in Friuli Venezia Giulia con 4 nuovi casi, dei quali 3 sono richiedenti asilo giunti a Udine in queste ore e ospitati all'ex caserma Cavarzerani, secondo quanto confermato ieri dal Comune.

Dall'inizio dell'epidemia il totale delle persone risultate positive al virus sale quindi a 3.356, mentre le persone attualmente positive sono 120 (-2) e non sono stati registrati nuovi decessi che si fermano quindi a 345. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e 7 sono ricoverati in altri reparti.

IN ITALIA

Situazione confortante nel resto d'Italia dove cala il numero dei nuovi casi di coronavirus che ieri erano 190, meno rispetto ai 219 di domenica e ai 249 di sabato; in totale dall'inizio dell'emergenza quindi sono state contagiate 244.624 persone. È salito invece il numero dei morti che sono stati 13 in 24 ore, un incremento rispetto ai soli 3 della giornata di domenica. Oltre ai 43 del Veneto i nuovi positivi per Covid sono 56 in Lombardia, 42 in Emilia Romagna, 12 in Liguria e 14 nel Lazio, le altre regioni hanno incrementi a una sola cifra, tranne Marche, Puglia, Valle d'Aosta, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise, Basilicata e provincia autonoma di Bolzano che ieri non registravano alcun nuovo infetto. I pazienti in terapia intensiva sono 47 (-2), i ricoverati con sintomi sono 745 (+2) e le persone in isolamento domiciliare sono 11.648 (-36).

NEL RESTO DEL MONDO

Sicuramente l'Italia sembra essersi lasciata il peggio alle spalle, ma si chiede «quanto durerà» Giovanni Leoni presidente dell'ordine dei medici di Venezia

e vice-presidente nazionale di Fnomceco che ha diffuso l'elaborazione grafica dei dati della Johns Hopkins University grazie alla collaborazione del collega Guido Sattin. «Il basso livello di contagi nel nostro paese oramai si mantiene da alcune settimane nonostante insorgano diversi focolai. Ma quanto durerà? - premette Leoni - i Balcani, ma anche ad Est la Bulgaria, la Serbia e l'Ucraina sono un centro di sviluppo della pandemia che in Montenegro raggiunge addirittura la crescita del 78% in una settimana. La Russia con i suoi 44mila nuovi casi in una settimana e una crescita del 6,2% rappresenta quasi la metà dei nuovi casi in Europa. Ma anche il Lussemburgo, centro politico dell'Unione Europea, cresce al 13,2% come la Macedonia del Nord». Non va meglio nei rimanenti paesi europei. «Austria e Slovacchia si sono aggiunte al Portogallo come paesi da tenere in osservazione con crescita superiore al 4% - prosegue Leoni - in alcune zone della Spagna i focolai si stanno trasformando in epidemia comunitaria, ma anche la Svizzera presenta segnali in tal senso». La situazione si fa ancora più pesante oltre i confini europei, l'Oms ha infatti diffuso che è stato raggiunto un nuovo record di contagi a livello globale: 260mila che portano il totale a 14 milioni e mezzo, dei quali 290mila solo negli Usa.

Raffaella Ianuale

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FOCOLAIO Il prelievo di un tampone al mercato ortofrutticolo di Padova, dove sono stati rilevati 9 casi di positività